



Camera di Commercio
Firenze

Aggiornamento preventivo economico 2020

Relazione Giunta

(art. 7, DPR 254/2005)

(Allegato n. 2)

- **Allegato 2a Programma pluriennale 2020/2024**
- **Allegato 2b Piano interventi promozionali 2020**



INDICE

1. Aspetti generali e scopi dell'aggiornamento del preventivo.....	3
2. Informazioni sulle voci contenute nello schema di aggiornamento del preventivo	7
2.a Il risultato economico di esercizio	7
2.b Gestione corrente.....	10
2.b.01 Proventi correnti	11
2.b.02 Oneri correnti.....	14
2.c Gestione finanziaria	24
2.d Gestione straordinaria.....	24
2.e Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali.....	24
2.f Aggiornamento del programma pluriennale.....	24



1. Aspetti generali e scopi dell'aggiornamento del preventivo

L'aggiornamento al preventivo per l'anno 2020 è il risultato di un processo di analisi effettuato dall'Ente, che ha come presupposto la verifica e la revisione delle ipotesi e dei processi che hanno condotto alla predisposizione del preventivo iniziale 2020 (predisposto dalla Giunta con delibera n. 215 del 10/12/2019 ed approvato dal Consiglio con delibera n. 19 del 19/12/2019).

Gli esiti del bilancio di esercizio 2019 non saranno presi in considerazione in quanto lo stesso è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 43 del 6/4/2020, e deve essere sottoposto ancora al Consiglio per la definitiva approvazione.

Occorre, in via preliminare, rappresentare che, a seguito della dichiarazione da parte dell'O.M.S. dell'epidemia Covid 19 quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, sono state adottate in tutto il mondo e quindi anche in Italia misure per contrastare la diffusione del virus che hanno impattato sia sulla vita sociale che economica dei Paesi.

In Italia è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria fino al 31 luglio 2020 e sono state adottate misure che hanno portato alla sospensione delle attività industriali e commerciali non essenziali fino al 18 maggio 2020. Con diversi provvedimenti il Governo ha poi consentito una graduale riapertura delle attività economiche e commerciali. Si sottolinea che le attività delle pubbliche amministrazioni non sono state mai sospese se non quelle di carattere non indifferibile, Camera di Commercio ma è indubbio che la sospensione delle attività economiche e commerciali ha prodotto effetti anche sull'attività della Camera di Commercio in termini di servizi e attività resi.

Occorre, infine, evidenziare che il processo di aggiornamento effettuato è stato caratterizzato dalla necessità di adottare un atteggiamento prudente e di garanzia finanziaria dell'ente; sulla base dei risultati che nei prossimi mesi saranno riscontrati in relazione alla ripresa delle attività economiche sarà, pertanto, necessario procedere ad un'ulteriore revisione del preventivo.

Il processo di revisione attuato secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 254/2005 e della L. n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, ha condotto alla realizzazione del progetto di aggiornamento al preventivo economico 2020 che si rende necessario, quindi, per le seguenti motivazioni:



A) Aggiornamento delle voci di costo e di ricavo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19 e degli effetti che la stessa sta già producendo sull'andamento dell'economia nazionale e del tessuto economico fiorentino, con particolare riferimento ai possibili riflessi in tema di minore capacità delle imprese di assolvere ai propri debiti, e quindi al pagamento del diritto annuale e alla minore attività svolta in relazione al lockdown che ha interessato il Paese fino al 18 maggio 2020. Tale aggiornamento del preventivo è, quindi, il risultato di una ponderata azione di revisione prudenziale dei proventi con particolare riferimento a quelli derivanti dal diritto annuale e dai diritti di segreteria.

Il diritto annuale rappresenta il "dovuto giuridico" dell'anno di riferimento ed in questa sede non si è provveduto, pertanto, alla ridefinizione dello stesso atteso che la previsione del diritto annuale viene effettuata, tenendo conto dei principi contabili emanati con circolare n. 3622/C del 5.02.2009, sulla base delle imprese iscritte o annotate al registro delle imprese al 1° gennaio di ogni anno.

Con riferimento all'esercizio in corso, quindi, al fine di tener conto dei possibili effetti che l'emergenza sanitaria Covid 19 potrebbe produrre sulla capacità delle imprese di fronteggiare le proprie obbligazioni, la rimodulazione delle previsioni di entrata da diritto annuale è stata stimata operando una maggiore svalutazione dello stesso; è stata effettuata un'ulteriore svalutazione del 20% rispetto a quella effettuata in sede di preventivo economico con conseguente riduzione dei ricavi "netti" relativi al diritto annuale ordinario.

Tale valutazione è stata, ovviamente, effettuata anche con riferimento alla previsione del diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20%.

Al fine di considerare gli effetti che la sospensione delle attività economiche e commerciali potrebbero produrre in tema di attività certificativa e di servizi camerali si è ritenuto di considerare una riduzione dei diritti di segreteria del 15%.

B) Aggiornamento dei ricavi da diritto annuale rispetto al preventivo iniziale a seguito della maggiorazione del 20% approvata dalla Giunta con delibera n. 177 del 19/11/2019 ed oggetto di variazione del programma pluriennale di mandato CCIAA Firenze 2020-2024 con delibera di Consiglio n. 17 del 19.12.2019 (approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020).



In particolare, con detto provvedimento la Camera di Commercio di Firenze ha approvato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2020-2022 e ha approvato i seguenti progetti di durata triennale:

- Punto Impresa Digitale;
- Formazione Lavoro;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

La Giunta con il medesimo provvedimento ha stabilito inoltre di finalizzare l'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione come di seguito riportato:

- 50% per il progetto Punto Impresa Digitale;
- 30% per il progetto Formazione Lavoro;
- 20% per il progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I..

Con decreto 12 marzo 2020 il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento della misura del diritto annuale per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei singoli Consigli camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 90048 del 27/3/2020, ha invitato le Camere di Commercio a provvedere ad assestare il proprio preventivo economico per l'esercizio 2020 al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi.

C) Verifica e aggiornamento delle voci del preventivo in conseguenza delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 590-602- 610-613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, c.d. legge di bilancio 2020 ai fini del rispetto dei nuovi limiti di spesa ivi previsti e non considerati nel preventivo economico iniziale.

In particolare, la legge di bilancio ha previsto:

a) A fronte di una semplificazione del quadro delle misure di contenimento, l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultanti dai relativi bilanci approvati.



Le medesime disposizioni prevedono che, al fine del rispetto del limite di spesa, occorre far riferimento alle voci di spesa B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

La recente nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale.

La nota circolare richiamata ha chiarito le modalità di calcolo del limite di spesa per acquisizione di beni e servizi prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nelle stesse voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio.

b) Limite di spesa per la gestione corrente del settore informatico.

In particolare le pubbliche amministrazioni devono assicurare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In alcuni casi (presenza di particolari requisiti/certificazioni) è previsto che la percentuale di risparmio di spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche debba essere pari al 5 per cento della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017.

c) Un nuovo sistema di versamenti a favore del Bilancio dello Stato, in particolare è previsto un unico versamento entro il 30 giugno di ciascun anno, pari alla somma degli importi dovuti e versati nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della legge di bilancio, incrementato del 10%.

Con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le indicazioni agli enti ed organismi pubblici per la predisposizione del bilancio di previsione 2020 con riferimento ai vari obblighi introdotti.

Con riferimento ai versamenti relativi alle norme di contenimento il medesimo Ministero ha adottato una nuova scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato aggiornata sulla base delle disposizioni vigenti; sono state, quindi, evidenziate le disposizioni di contenimento di spesa non più vigenti in relazione alle quali è stato previsto un unico versamento allo Stato e le disposizioni, invece, ancora vigenti (trattasi nel caso delle Camere



di Commercio dei commi 1 e 14 dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010).

Nell'applicazione di dette limitazioni la Camera si è attenuta rigorosamente alle indicazioni operative ad oggi diramate dai ministeri competenti.

Lo schema di riferimento sulla base del quale viene redatto l'aggiornamento al preventivo 2019 è costituito dall'allegato A) ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.254/2005.

L'aggiornamento al preventivo è corredato anche di altri allegati previsti dalla normativa vigente, riepilogati come segue:

- aggiornamento budget economico pluriennale elaborato secondo lo schema allegato 1) al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013 e definito su base triennale;
- aggiornamento budget economico annuale elaborato secondo lo schema allegato 1) al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013;
- aggiornamento delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013;
- aggiornamento PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi) vedi decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013.

Gli allegati in questione sono stati redatti ed inseriti fra gli elaborati che formano parte integrante della delibera di approvazione. L'aggiornamento del preventivo (allegato A) è accompagnato dalla presente relazione predisposta dalla Giunta.

2. Informazioni sulle voci contenute nello schema di aggiornamento del preventivo

Lo schema di aggiornamento del preventivo, relativamente ai proventi, elenca le descrizioni delle singole voci che coincidono con i mastri previsti dal piano dei conti della contabilità generale, mentre per quanto riguarda gli oneri, si rilevano sia voci riferite ai mastri che ai conti della contabilità.

2.a Il risultato economico di esercizio

La pianificazione dell'Ente resta orientata al perseguimento degli obiettivi legati alla missione istituzionale, assicurando adeguate risorse per il finanziamento degli interventi



promozionali ritenuti strategici per l'economia del territorio, nel rispetto dell'equilibrio della gestione economica, dei nuovi vincoli introdotti dalla legge di bilancio 2020 e della situazione di emergenza sanitaria ed economica che il Paese sta attraversando.

L'aggiornamento del preventivo in esame chiude con un disavanzo di € 2.145.813,11 (€ 0,00 a preventivo) coperto tramite utilizzo degli avanzi patrimonializzati per pari importo (vedi spiegazioni generali ampiamente riportate sotto).

Conseguentemente si renderà necessario ricorrere all'utilizzo di parte dei fondi disponibili del patrimonio netto, utilizzabili per finanziare l'aggiornamento del presente preventivo che evidenzia un disavanzo di € 2.145.813,11.

A tal fine si ricorda che i fondi disponibili del patrimonio netto, derivanti dalla quota di utili della sola gestione ordinaria, ammontano al 31.12.2018 (ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio) a € 7.486.839,49.

Si evidenzia che il bilancio 2019, in attesa di approvazione definitiva da parte del Consiglio (il termine di approvazione è stato differito al 30 giugno 2020 dal decreto "Cura Italia"), non evidenzia una diminuzione di detti fondi che, anzi, passerebbero da € 7.486.839,49 a € 7.805.776,45, in conseguenza dell'avanzo realizzato nell'esercizio 2019.

La Giunta, infatti, in sede di approvazione del bilancio 2019, ha deliberato di proporre al Consiglio di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2019, pari a € 318.936,96, ad incremento del "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali".

In merito all'utilizzo del patrimonio netto si richiama il comma 2 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 254/2005 *"Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*, ove si stabilisce che stabilisce *"il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudentialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva precisato che, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudentialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico



patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di Commercio sostituisce al concetto di *"utilizzo dell'avanzo di amministrazione"* (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di *"avanzo patrimonializzato"* (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce *"Patrimonio netto degli esercizi precedenti"* presente nel bilancio delle Camere di Commercio.

Nel regolamento, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente.

Il principio dell'equilibrio è richiamato anche nell'allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*; normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione anche nelle Camere di Commercio.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va inteso come capacità delle Camere di Commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Si richiama, altresì, la nota di Unioncamere n. 7700 del 27/3/2020 nella quale, tenuto conto della situazione economica contingente, richiama l'attenzione sulla possibilità di destinare risorse per la promozione economica nell'esercizio 2020 nel rispetto dell'articolo 2, del D.P.R. n.254/2005, ovvero sia utilizzando gli avanzi patrimonializzati alla data del 31 dicembre 2018; avanzi che potranno incrementarsi o ridursi in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 per effetto dell'avanzo accertato o del disavanzo conseguito.

Tutto ciò premesso la Giunta ha predisposto un aggiornamento del preventivo 2020 ove si prevede un disavanzo di € 2.145.813,11 e che va ad utilizzare i citati avanzi patrimonializzati disponibili.

Tale disavanzo economico è ritenuto compatibile, nella sua entità, con l'equilibrio



patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto della struttura del bilancio nonché della dell'entità della parte liquida del patrimonio netto ovvero sia delle giacenze di cassa presenti nei conti di Tesoreria.

La situazione degli avanzi patrimonializzati disponibili è dimostrata come segue:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI DISPONIBILI - AGG. PREV. 2020	IMPORTO
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 01/01/2018	6.773.054,95
Avanzo disponibile 2018	<u>713.784,54</u>
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 31/12/2018	7.486.839,49
Utilizzo avanzo in sede di aggiornamento al preventivo 2020	<u>2.145.813,11</u>
Residuo avanzi patrimonializzati disponibili post-aggiornamento prev. 2020	5.341.026,38

Si evidenzia che il residuo degli avanzi patrimonializzati, indicato nella tabella di cui sopra in € 5.341.026,38, una volta approvato il Bilancio 2019 da parte del Consiglio, potrà essere incrementato, come da proposta della Giunta, dall'avanzo del 2019 di € 318.936,96, e divenire pertanto € 5.659.963,34

2.b Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari a € - 3.940.969,84 (€ -2.795.156,73 in sede di preventivo). Tale risultato, derivante in misura prioritaria dagli effetti economici del mastro degli interventi promozionali (ricompreso in tale gestione), esprime in realtà i presupposti della strategia dell'Ente, volta a mantenere un congruo livello di iniziative promozionali per il perseguimento degli obiettivi rientranti nella propria missione istituzionale, nonostante la situazione di emergenza che il sistema Paese sta vivendo.

A dimostrazione della qualità delle strategie connesse alla predisposizione del budget in questione, si può evidenziare quale sarebbe il margine della gestione corrente, una volta che la stessa è stata affinata escludendo il mastro degli interventi promozionali (tot. € 5.083.465,35). In tale ipotesi il saldo diverrebbe infatti positivo per € 1.142.495,51.

Tale margine, che esprime il saldo fra i ricavi tipici ed i costi per il funzionamento dell'azienda, viene consapevolmente reimpiegato in iniziative promozionali, unitamente alle risorse derivanti dagli avanzi patrimonializzati come sopra descritto.



2.b.01 Proventi correnti

Nel complesso la previsione aggiornata dei proventi correnti è pari a € 19.476.930,85. Rispetto allo stanziamento del preventivo iniziale di € 17.942.467,07 registra un aumento dovuto al combinato delle seguenti variazioni:

- inserimento nel preventivo, più precisamente nei proventi lordi da diritto annuale, delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale da destinarsi alla realizzazione degli interventi promozionali specifici approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto 12 marzo 2020;
- prudenziale rivalutazione dei proventi derivanti dai diritti di segreteria, opportunamente ridotti di una percentuale stimata nel -15% rispetto alla previsione iniziale.
- Prudenziale rivalutazione degli altri proventi.

I proventi correnti comprendono le seguenti voci:

- Diritto annuale;
- Diritti di segreteria,
- Contributi, trasferimenti ed altre entrate,
- Proventi gestione beni e servizi;
- Variazione rimanenze.

Le variazioni registratesi all'interno dei singoli mastri che compongono i proventi correnti vengono illustrate come segue.

Diritto annuale: € 13.723.821,13, preventivo iniziale € 11.436.332,35.

I ricavi da diritto annuale sono riconducibili al diritto annuale dovuto alla CCIAA e comprendono, oltre al c.d. diritto annuale ordinario, il diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20% per il finanziamento degli specifici progetti approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico: Preparazione delle PMI al mercato internazionale, Punto di Impresa Digitale – PID, Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni.

Si ricorda che la voce in oggetto si riferisce al diritto annuale “dovuto” il cui ammontare dipende essenzialmente dal numero delle imprese e dal fatturato delle stesse.

A livello metodologico, si evidenzia che la previsione del diritto annuale è ottenuta tramite



l'elaborazione aggiornata del procedimento di cui alla circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e, in particolare, all'allegato documento n. 3 concernente il principio contabile relativo al diritto annuale.

La procedura fa riferimento all'elaborazione dei dati relativi al numero delle imprese, al 30/09/2019, tenute al pagamento del diritto 2019, ripartite fra:

- sezione speciale: per tipologia di diritto fisso;
- sezione ordinaria: per scaglioni, in funzione dell'ultimo fatturato disponibile (2018).

I dati degli obbligati al pagamento sono distinti nei due sottoinsiemi:

- i paganti al 30/09/2019 con indicazione dell'importo incassato;
- i non paganti al 30/09/2019 sulle cui somme vengono calcolati sanzioni ed interessi al tasso legale dalla scadenza di pagamento ordinaria alla fine dell'anno.

La stima del dovuto 2020 non ha subito modifiche in sede di aggiornamento al preventivo eccezion fatta, ovviamente, per l'inserimento del diritto derivante dalla ricordata maggiorazione del 20%.

Si evidenzia ancora una volta che il valore si riferisce al diritto annuale "dovuto"; conseguentemente la prevedibile diminuzione della riscossione del diritto, in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso e ai suoi effetti sul mondo delle imprese, non incide, per quest'anno, sul dato in oggetto per le motivazioni sopra descritte.

La previsione del Diritto annuale è riepilogata come segue.

	DIRITTO ANNUALE	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
310000	Diritto annuale	10.500.000,00	10.500.000,00	-
310010	Diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	2.100.000,00	2.100.000,00
310020	Diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		11,31	11,31
310001	Restituzione Diritto annuale	- 1.000,00	- 1.000,00	-
310002	Sanzioni diritto annuale	932.100,45	932.100,45	-
310012	Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	186.420,09	186.420,09
310022	Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		0,99	0,99
310003	Interessi attivi diritto annuale	5.281,90	5.281,90	-
310013	Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	1.056,38	1.056,38
310023	Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		0,01	0,01
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	- 50,00	- 50,00	-
	TOTALE	11.436.332,35	13.723.821,13	2.287.488,78



Diritti di segreteria € 4.737.475,00, preventivo iniziale € 5.573.500,00.

Nell'ambito del mastro in questione si evidenzia una diminuzione della previsione dei diritti di segreteria, prudenzialmente stimata su tutte le voci nella misura del 15%.

La riduzione è ovviamente riconducibile alla crisi generalizzata del mondo delle imprese e a una minore domanda di servizi ipotizzata nel corso del 2020. La riduzione trova peraltro conferma nei dati analizzati con riferimento al primo quadrimestre nel quale si è già registrata (in modo particolare nei mesi di marzo e aprile) una significativa riduzione rispetto agli stessi mesi del 2019.

La previsione dei diritti di segreteria è riepilogata nella tabella che segue.

	DIRITTI DI SEGRETERIA	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
311003	Sanzioni amministrative	90.000,00	76.500,00	- 13.500,00
311004	Registro imprese	4.850.000,00	4.122.500,00	- 727.500,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	15.000,00	12.750,00	- 2.250,00
311009	Agricoltura	-	-	-
311010	Commercio estero	150.000,00	127.500,00	- 22.500,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	80.000,00	68.000,00	- 12.000,00
311013	Altri diritti	70.000,00	59.500,00	- 10.500,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	30.000,00	25.500,00	- 4.500,00
311015	Registro Protesti	20.000,00	17.000,00	- 3.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	160.000,00	136.000,00	- 24.000,00
311017	Diritti brevetti	35.000,00	29.750,00	- 5.250,00
311020	Diritti gas fluorurati	75.000,00	63.750,00	- 11.250,00
311106	Restituzione diritti e tributi	- 1.500,00	- 1.275,00	225,00
	TOTALE	5.573.500,00	4.737.475,00	- 836.025,00

Contributi trasferimenti ed altre entrate € 1.000.634,72, preventivo iniziale € 620.634,72.

L'aumento deriva dalla voce "contributi da soggetti privati" che riporta un valore di € 400.000,00; trattasi di erogazione liberale di Tecno Holding S.p.A. società partecipata dalla Camera di Commercio di Firenze, che ha deliberato un significativo impegno economico a sostegno delle possibili misure di contrasto all'emergenza in corso che si sostanzia nel concedere, ai sensi dell'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020 n. 27 (decreto Cura Italia), erogazioni liberali a favore di Enti che operano nei territori colpiti dall'epidemia e che possano veicolare le somme impegnate verso iniziative che reputino maggiormente efficaci per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio.

Invariate le altre voci del mastro.



Proventi e Gestione Servizi € 285.000,00, valore preventivo € 312.000,00.

La differenza è riconducibile ad una revisione attenta e prudente delle seguenti voci .

	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
313006	Altri ricavi att. comm.	-	-	-
313008	Ricavi servizio OCC	5.000,00	5.000,00	-
313010	Ricavi organizzazione corsi	10.000,00	20.000,00	10.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	100.000,00	60.000,00	- 40.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	70.000,00	110.000,00	40.000,00
313015	Ricavi controllo e certificazioni olii	-	-	-
313023	Ricavi Concorsi a premio	10.000,00	8.000,00	- 2.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	5.000,00	5.000,00	-
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	50.000,00	20.000,00	- 30.000,00
313028	Ricavi per concessioni	42.000,00	42.000,00	-
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	20.000,00	15.000,00	- 5.000,00
313033	Ricavi vendita Contrassegni Vini	-	-	-
313037	Ricavi controllo IGP marroni Mugello	-	-	-
313038	Ricavi vendita contrassegni olii	-	-	-
313039	Ricavi vendita contrassegni marroni Mugello	-	-	-
	TOTALE	312.000,00	285.000,00	- 27.000,00

Infine, per quanto riguarda la sezione dei proventi correnti, la previsione della variazione delle rimanenze risulta pari a € 0, con nessuna modifica rispetto al preventivo iniziale.

2.b.02 Oneri correnti

Gli oneri correnti, pari a € 23.687.900,69, presentano un aumento di € 2.950.276,89 rispetto al preventivo iniziale (€ 20.751.723,98).

Gli oneri correnti comprendono: Personale; Funzionamento; Interventi economici; Ammortamenti e accantonamenti.

Oneri del personale € 6.445.054,00, preventivo iniziale € 6.648.666,21

Gli oneri per il personale registrano una significativa variazione passando da € 6.648.666,21 a € 6.445.054,00. La diminuzione di 203.612,21 deriva da una diversa modulazione temporale delle assunzioni programmate nel corso dell'anno, conseguente alla sospensione delle procedure di reclutamento rese necessarie a causa dell'emergenza sanitaria. Conseguentemente risultano diminuite le voci relative alla retribuzione ordinaria e agli oneri previdenziali.



Oneri di funzionamento € 5.201.171,25, preventivo iniziale € 5.095.223,97

Complessivamente lo stanziamento degli oneri relativi al “Funzionamento” risulta pari a € 5.201.171,25, prevede maggiori spese per un ammontare di € 105.947,28 rispetto al preventivo iniziale (€ 5.095.223,97). Gli oneri per il funzionamento comprendono: prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative, organi istituzionali.

Come ricordato in premessa l’articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni.

Viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento che si sono susseguite nel tempo eliminando le numerose normative che incidono sulle diverse tipologie di spesa attraverso l’abrogazione espressa di un elenco di disposizioni, indicate in un apposito allegato.

Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018.

Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sulle quali opera l’obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio.

Come ricordato, la recente nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale.

La nota circolare richiamata ha chiarito le modalità di calcolo del limite di spesa per acquisizione di beni e servizi prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio.

Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, risulta pari a € **2.573.415,03**.



Nell'ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono:

- prestazioni di servizi € 2.496.740,31;
- godimento di beni di terzi € 25.000,00;
- organi istituzionali € 42.500,00.

Complessivamente la previsione aggiornata risulta pari a **€ 2.564.240,31** e rispetta pienamente il limite di spesa.

Inoltre, la legge di bilancio 2020 ha stabilito, ai commi 610-611, per quanto riguarda il contenimento degli oneri per la gestione corrente del settore informatico, che le amministrazioni debbano assicurare per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In alcuni casi (presenza di particolari requisiti/certificazioni) è previsto che la percentuale di risparmio di spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche debba essere pari al 5 per cento della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017.

Il limite di spesa suddetto, calcolato secondo i criteri richiamati, risulta pari a **€ 521.658,92**. Il conto interessato dal suddetto limite è il 325050 "Oneri per automazione servizi" che presenta uno stanziamento aggiornato complessivo di **€ 520.000,00** nel pieno rispetto della limitazione.

Si precisa che il conto comprende anche le spese che fino al 31/12/2019 venivano allocate sul conto 325057 "Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi", distinzione contabile che era stata introdotta a causa del precedente regime limitativo dei c.d. consumi intermedi, disapplicato dal 1° gennaio 2020 dalla legge di bilancio 2020.

Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, la legge di bilancio 2020 prevede poi, che le pubbliche amministrazioni, sono tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%. L'importo da versare entro il 30/6/2020 risulta pari a € 756.130,94.

Riepilogando, gli oneri per il funzionamento comprendono:

- prestazioni di servizi - voce inclusa nel calcolo del nuovo limite di spesa comma 591;
- godimento di beni terzi - voce inclusa nel calcolo del nuovo limite di spesa comma 591;
- oneri diversi di gestione - voce da NON includere nel calcolo del nuovo limite di spesa;
- quote associative - voce da NON includere nel calcolo del nuovo limite di spesa;



- organi istituzionali - voce inclusa nel calcolo del nuovo limite di spesa comma 591;

Nell'ambito degli oneri per prestazioni di servizi il conto 325050 "Oneri per automazione servizi" è soggetto poi a un secondo limite di spesa stabilito dal comma 610, specifico e distinto da quello generale di cui al comma 591.

Fra le voci rientranti nel mastro degli oneri di funzionamento si segnala quanto segue.

- **Prestazioni di servizi** pari a € 2.496.740,31, presentano una variazione in diminuzione di € 25.933,66 rispetto al preventivo iniziale:
 - maggiori "Oneri pulizie locali" (€ 20.000,00) per incremento ore totali di servizio;
 - minori "Oneri per servizi di vigilanza" (- € 10.000,00);
 - maggiori "Oneri per manutenz. ord. su immobili di proprietà e di terzi" (€ 5.000,00);
 - maggiori "Oneri legali" (€ 15.000,00);
 - minori "Oneri per buoni pasto" (- € 23.000,00) a seguito dell'accesso generalizzato del personale allo smart working a causa dell'emergenza sanitaria;
 - minori "Oneri vari di funzionamento" (- € 20.066,67);
 - maggiori "Oneri organizzazione corsi" (5.000,00) in corrispondenza di un prevedibile aumento dei ricavi per organizzazione corsi;
 - maggiore spesa per la voce "Altri oneri di pubblicità" (€ 1.750,00);
 - maggiori "Oneri per lavori tipografici" (€ 1.000,00);
 - maggiori "Oneri per compensi conciliatori" (€ 10.000,00);
 - minori "Oneri per servizio istituto di tesoreria" (- € 617,00);
 - maggiori "Oneri per compensi arbitri" (€ 60.000,00) in corrispondenza di incremento dei ricavi dell'attività di arbitrato;
 - "Oneri per mezzi di trasporto" (€ 648,00). Tali oneri sono allocati al conto 325059 ed incontrano tutt'ora il limite di cui all'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 pari al 30% della spesa 2011 (€ 2.160,47), non disapplicato dalla legge di bilancio 2020. Per il versamento occorre tener conto, come specificato nella nuova scheda di monitoraggio del comma 14 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2011.



- **Godimento di beni di terzi** presenta uno stanziamento totale di € 25.000,00, invariato rispetto al preventivo iniziale.
- **Oneri diversi di gestione** € 1.716.930,94 che presenta un aumento, rispetto al preventivo iniziale, pari ad € 121.880,94, le cui motivazioni possono essere attribuite, sostanzialmente: alla maggiore previsione di “Oneri da versare per manovre governative” (€ 36.130,94) dovuta all’incremento del 10% del versamento al bilancio dello stato di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e alle spese per far fronte all’emergenza sanitaria Covid-19 per le quali si prevede uno stanziamento di € 90.000,00.
- **Quote associative** € 920.000,00, lo stanziamento presenta un incremento pari ad € 10.000,00, rispetto al preventivo iniziale.
- **Organi istituzionali** presenta uno stanziamento totale di € 42.500,00, invariato rispetto al preventivo iniziale.

Il riepilogo degli “Oneri di Funzionamento” è dimostrato nella tabella che segue.



325 FUNZIONAMENTO		Preventivo	Aggiornamento
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI		2020	2020
325000	Oneri telefonici	7.500,00	7.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	85.000,00	85.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	4.000,00	4.000,00
325006	Oneri per consumo gas	20.000,00	20.000,00
325010	Oneri pulizie locali	80.000,00	100.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	110.000,00	100.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	250,00	250,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	10.000,00	15.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	20.000,00	20.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.gov.	38.333,33	38.333,33
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	2.500,00	2.500,00
325030	Oneri per assicurazioni	38.000,00	38.000,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali (non soggetti a consumi intermedi)	3.000,00	3.000,00
325032	Oneri per riscossione entrate diversi da aggi (non soggetti a consumi intermedi)	25.000,00	25.000,00
325036	Rimborsi spese personale (fuori manovra)	500,00	500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	1.500,00	1.500,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni (dal 01/01/2011) (non relativo a missioni quindi fuori manovra)	2.000,00	2.000,00
325043	Oneri Legali	15.000,00	30.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	2.000,00	2.000,00
325046	Oneri per buoni pasto (dal 2008)	133.000,00	110.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	15.000,00	15.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	50.000,00	50.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	25.000,00	25.000,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO CONTRIBUTI CONSORTILI)	380.000,00	520.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	310,64	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	10.000,00	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	38.000,00	38.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive (non soggetto a limitazioni DL78/10)	1.000,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	10.000,00	10.000,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	30.000,00	30.000,00
325057	Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi	230.000,00	0,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	4.500,00	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.080,00	1.080,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	250,00	250,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	5.000,00	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	5.000,00	5.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	492.100,00	472.033,33
325069	Oneri organizzazione corsi	15.000,00	20.000,00
325071	Oneri vari attività UO metrico	102.000,00	102.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	12.600,00	12.600,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	2.500,00	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	1.000,00	1.000,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	2.500,00	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	1.250,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	2.000,00	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	132.000,00	132.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	15.000,00	15.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori (dal 2011) - COMM	50.000,00	60.000,00
325103	Contributi azienda speciale per attività di funzionamento	225.000,00	225.000,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	13.000,00	12.383,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC (dal 2018) - COMM	4.000,00	4.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri (dal 2019) - COMM	50.000,00	110.000,00
TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI		2.522.673,97	2.496.740,31
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	25.000,00	25.000,00
TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI		25.000,00	25.000,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	7.000,00	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	2.000,00	2.000,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	20.000,00	15.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	500,00	500,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap	90.000,00	90.000,00
327017	Imposte e tasse (ESCLUSO BOLLO AUTO, TIA, COSAP)	520.000,00	520.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	720.000,00	756.130,94
327036	Arrotondamenti passivi	50,00	50,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	500,00	500,00
327054	Oneri per rilascio firma digitale	200.000,00	200.000,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	3.000,00	3.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	15.000,00	15.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	15.000,00	15.000,00
327063	Oneri acquisto carta	2.000,00	2.750,00
327064	Oneri acquisizione beni e servizi emergenza sanitaria COVID-19	0,00	90.000,00
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.595.050,00	1.716.930,94



		Preventivo 2020	Aggiornamento 2020
3280 QUOTE ASSOCIATIVE			
328000	Partecipazione fondo perequativo	325.000,00	325.000,00
328001	Quote associative di sistema	585.000,00	595.000,00
TOT. QUOTE ASSOCIATIVE		910.000,00	920.000,00
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329000	Spese organi istituzionali		
329009	Compensi, Ind. Rimb. Collegio Revisori	30.000,00	30.000,00
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	5.000,00	5.000,00
329015	Compensi, ind. Rimb. comp. Nucleo di valutazione	7.500,00	7.500,00
TOT. ORGANI ISTITUZIONALI		42.500,00	42.500,00
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.095.223,97	5.201.171,25

Interventi Economici € 5.083.465,35, preventivo iniziale € 4.914.224,13

In sede di aggiornamento il totale degli interventi economici raggiunge € 5.083.465,35, con un incremento di € 169.241,22 rispetto al preventivo.

Come ricordato l'importo di € 5.083.465,35 comprende € 3.879.033,04 (€ 4.914.224,13 a preventivo 2020) destinati a interventi promozionali "ordinari" e € 1.204.432,31 relativi a interventi finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Questa seconda tipologia di interventi si suddivide a sua volta come segue:

- Preparazione delle PMI al mercato internazionale € 240.884,00;
- Punto di Impresa Digitale - PID € 602.210,00;
- Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni € 361.338,31.

In seguito alle variazioni relative all'aggiornamento del budget e all'approvazione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, il piano interventi risulta riepilogato nella tabella che segue. Il piano interventi, conformemente a quanto stabilito dall'art. 13, comma 3, del regolamento (DPR n. 254/2005), prevede anche complessivi € 600.000,00 di interventi per il sistema economico e € 250.000,00 per interventi istituzionali da definire.



PIANO INTERVENTI		
INIZIATIVE PROMOZIONALI	PREVENTIVO 2020	AGGIORNAMENTO 2020
BTO Buy Tourism On Line	120.000,00	120.000,00
Centro di Firenze per la Moda Italiana - quota annuale	60.000,00	60.000,00
Progetto "Il carnevale di Firenze" 2020	14.000,00	14.000,00
TOT. CULTURA E TURISMO-1	194.000,00	194.000,00
Progetto 20% - PID - ANNO CORRENTE		602.210,00
Progetto 20% - PID - RESIDUO ANNO PRECEDENTE		-
Convenzione Cispel Comune Regione Open data servizi digitali estensione rete wifi mobilità smatt piattaforma digitale unica	15.000,00	15.000,00
Promozione telematizzazione commercio estero con integrazione data base	35.000,00	35.000,00
Formazione "Servizio Cert'O stampa azienda" per certificati di origine telematici e codice meccanografico telematico	3.500,00	3.500,00
Promozione servizi digitali di base (firma digitale, cassetto digitale, xbrl, Suap, fatturazione elettronica, libri digitali etc..)	25.000,00	25.000,00
PID - Ulteriori iniziative - Eccellenze in digitale	100.000,00	100.000,00
TOT. DIGITALE-2	178.500,00	780.710,00
Progetto 20% - Formazione lavoro - ANNO CORRENTE		361.326,00
Progetto 20% - Formazione lavoro - ANNO PRECEDENTE		12,31
Polimoda	30.000,00	30.000,00
Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali Piero Baldesi	122.000,00	60.000,00
Smart Future Academy Firenze	49.000,00	-
Evento lancio Small Academy FIMC		5.000,00
TOT. FORMAZIONE/SCUOLE-3	201.000,00	456.338,31



Centro PatLib	15.000,00	15.000,00
Comitato per la lotta alla contraffazione	30.000,00	15.033,04
Protocollo di intesa legalità ambientale (in collaborazione con Procura, Carabinieri, Corpo Forestale e Arpat)	25.000,00	25.000,00
Progetto mediazione in collaborazione con il Tribunale di Firenze e vari partner	40.000,00	40.000,00
Aggiornamento della guida imprenditori extracomunitari e altamente qualificati in collaborazione Prefettura di Firenze, CNR e Università	6.000,00	-
Progetto etichettatura	8.000,00	8.000,00
Accesso dati RI da parte Forze dell'Ordine - Protocollo Prefettura di Firenze	15.000,00	15.000,00
Promozione OCC	15.000,00	-
Servizio alla città "OK CASA"	15.000,00	-
Progetto Suap (formazione, assistenza tecnica)	5.000,00	5.000,00
TOT. LEGALITA'-4	174.000,00	123.033,04
Progetto LIFE (iniziativa finanziata)	80.000,00	80.000,00
Progetto Economia Circolare - Istituto S. Anna di Pisa	90.000,00	-
TOT. GREEN ECONOMY-5	170.000,00	80.000,00
Azienda Speciale Promofirenze: contributo per servizi alle imprese	1.540.000,00	1.820.000,00
Analisi statistica per le imprese	6.000,00	6.000,00
Disciplinare Mostre e Fiere internazionali in Italia	250.000,00	150.000,00
Disciplinare filiera corta	50.000,00	50.000,00
Fondazione Strozzi	260.000,00	200.000,00
Firenze e il lavoro	70.000,00	35.000,00
Iniziative per comunicazione su attività e servizi camerali	120.000,00	60.000,00
Educational Tour Buy Wine & Buy Food (delega a Promofirenze)	30.000,00	30.000,00
State of The Union 2020	20.000,00	-
Progetto per coordinamento eventi enogastronomici	7.500,00	7.500,00
Progetto 20% - Preparazione PMI mercati internazionali - ANNO CORRENTE		240.884,00
Interventi sistema economico		600.000,00
Interventi istituzionali da definire		250.000,00
INTERVENTI DA DEFINIRE	1.643.224,13	-
TOT. SVILUPPO DEL TERRITORIO-6	3.996.724,13	3.449.384,00
TOTALE	4.914.224,13	5.083.465,35



Ammortamenti e accantonamenti € 6.958.210,09, preventivo iniziale € 4.079.509,49.

La variazione in aumento degli oneri correnti, deriva essenzialmente, come anticipato nella sezione relativa al diritto annuale, dai maggiori accantonamenti per la svalutazione dei crediti relativi al diritto annuale. La percentuale di riscossione del diritto annuale, in situazione di normalità, si attesta intorno al 72% circa. In sede di predisposizione del presente aggiornamento è stata ipotizzata una diminuzione di 20 punti percentuali del tasso di riscossione (dal 72% al 52% del diritto lordo).

Conseguentemente si registra un incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale per la parte ordinaria. L'accantonamento per la parte derivante dalla maggiorazione del 20%, non effettuato in sede di preventivo, risulta superiore a quello che sarebbe stato necessario predisporre in situazione di normalità.

L'accantonamento per fondo svalutazione crediti da diritto annuale "ordinario" passa pertanto da € 3.323.009,49 del preventivo iniziale a € 5.108.009,49; quello relativo alla maggiorazione del diritto annuale risulta € 1.058.700,60.

Le variazioni sono riepilogate nella tabella che segue:

	SVALUTAZIONE CREDITI	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.323.009,49	5.108.009,49	1.785.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE DIR.ANN.	-	1.058.700,60	1.058.700,60
		3.323.009,49	6.166.710,09	2.843.700,60

Restano invariate le voci relative agli ammortamenti.

Per quanto riguarda invece gli accantonamenti fondo rischi ed oneri si registrano due variazioni: l'accantonamento per fondo imposte passa da € 265.000,00 del preventivo iniziale a € 50.000,00 per adeguamento resosi necessario in relazione alla eliminazione della previsione dei dividendi da parte delle società partecipate; la voce altri accantonamenti passa da € 20.000,00 a € 270.000,00, in conseguenza di eventuali cause di lavoro che potrebbero essere promosse da personale ICO che ha collaborato con la Camera.



2.c Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un risultato positivo di € 15.950,00, importo del preventivo iniziale € 1.015.950,00. La differenza negativa di € 1.000.000,00 dipende dalla mancata previsione della distribuzione di utili da parte delle società nelle quali la camera detiene partecipazioni, decisa al momento dalle stesse in conseguenza della situazione economica causata dall'emergenza sanitaria.

2.d Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo per € 1.779.206,73. Non si registrano variazioni rispetto al preventivo iniziale.

2.e Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali

Alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. In sede di aggiornamento, relativamente agli oneri per costi comuni (costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale), vengono confermati i criteri già adottati per il preventivo. Gli oneri del personale e gli altri costi comuni, in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione, sono stati così ripartiti fra le varie funzioni. Anche per il piano degli investimenti, la ripartizione tra le funzioni istituzionali, si attua con gli stessi criteri adottati a preventivo ¹.

2.f Aggiornamento del programma pluriennale

A tale proposito si ricordo che il Consiglio camerale, con delibera n. 17 del 27/11/2019, ha già provveduto ad approvare l'aggiornamento del programma pluriennale di mandato CCIAA Firenze 2020-2024.

Con detto aggiornamento del Programma Pluriennale di mandato 2020-2024 il Consiglio ha approvato l'incremento triennale del diritto annuale per i progetti triennali "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" e le relative schede di sintesi per la realizzazione delle attività, in misura pari al 20% degli importi annui.

¹ La ripartizione tra le funzioni istituzionali (art. 9, comma 3 del regolamento), avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto".



**Camera di Commercio
Firenze**

Il Consiglio ha altresì approvato la ripartizione percentuale delle risorse derivanti dalla maggiorazione del Diritto Annuale tra i tre progetti, precisamente 50% da destinare al progetto “Punto Impresa Digitale”, 30% al progetto “Formazione lavoro” e 20% al progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”.

Il presente aggiornamento del preventivo si pone pertanto nell’ambito di quanto stabilito del Consiglio prevedendo nell’annualità 2020 le risorse derivanti dalla maggiorazione e i relativi progetti.

Il piano degli investimenti non è interessato da variazioni rispetto al preventivo iniziale.

Firenze, 29 maggio 2020

IL PRESIDENTE

Leonardo Bassilichi